

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 82 (2010)  
**Heft:** 2

**Rubrik:** Eco da palazzo federale

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 11.12.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Eco da Palazzo federale

ING. FAUSTO DE MARCHI



Ing.  
Fausto de Marchi

- Con il messaggio del 5 marzo u.s. il Consiglio federale propone alle Camere federali di approvare *l'impiego dell'esercito* con un effettivo massimo di 6'500 militari in servizio d'appoggio a sostegno delle autorità civili, segnatamente delle autorità civili dei Cantoni di Vaud e Ginevra, *per il 13° Vertice della Francofonia previsto dal 20 al 24 ottobre 2010 a Montreux*. Nell'ambito di un impiego sussidiario di sicurezza e d'appoggio, l'esercito sostiene le autorità civili soprattutto con prestazioni inerenti alla protezione di persone e di beni, alla sicurezza dello spazio aereo e alla logistica. Al Vertice della Francofonia sono attesi circa 3'000 partecipanti tra cui numerosi capi di Stato e di governo dei 70 paesi membri o con statuto d'osservatore.
- Mercoledì 24 febbraio il Consiglio federale ha *nominato il 52enne ufficiale di milizia Aldo C. Schellenberg nuovo comandante della brigata di fanteria di montagna 12*. Il colonnello di stato maggiore generale Schellenberg succede al brigadiere Friedrich Lier. Schellenberg assumerà la nuova funzione il 1° luglio 2010, con contemporanea promozione al grado di brigadiere. Lier diventa il nuovo sostituto del comandante delle Forze terrestri.
- In data 17.2.2010 il Consiglio federale ha *licenziato il Programma d'armamento 2010* che comprende tre progetti d'acquisto per un importo complessivo di 529 milioni di franchi. L'obiettivo principale del programma è frenare l'aumento dei costi d'esercizio mediante investimenti mirati in sistemi più economici.
- Il Consiglio federale ha *approvato il messaggio sugli immobili del DDPS* per l'anno 2010 che prevede complessivamente 10 crediti d'impegno per un importo totale di 398 milioni di franchi. Gli investimenti sono destinati in prevalenza all'infrastruttura logistica dell'esercito con una richiesta di stanziamento per CHF 126 milioni.
- Il Consiglio federale ha *avviato la consultazione sulla revisione parziale della Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile*. Le modifiche proposte concernono soprattutto l'istruzione nella protezione civile e le disposizioni sulle costruzioni di protezione. La procedura di consultazione durerà fino al 31 maggio 2010.
- *L'Istituto di medicina aeronautica (IMA) delle Forze aeree*, con sede a Dübendorf, *riceverà una nuova direzione*. Il comandante delle Forze aeree, comandante di corpo Markus Gygax, ha deciso di sostituire l'attuale direzione dell'istituto e di sospendere momentaneamente le previste misure di riorganizzazione. Dal 1° marzo l'istituto IMA è gestito da un direttore ad interim.
- *Le prime valutazioni della prova delle sirene* (3 febbraio 2010) *confermano che i sistemi d'allarme sono affidabili*. Il 98% delle sirene per l'allarme generale ha funzionato a dovere. I difetti riscontrati sono stati riparati in fretta. In Svizzera ci sono circa 8'200 sirene, di cui 7'500 per l'allarme generale (4'600 fisse e 2'800 mobili) e 700 per l'allarme acqua. La prima valutazione della prova delle sirene si basa sui risultati che sono stati notificati all'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) dai cantoni subito dopo la prova. Per motivi organizzativi sono prese in considerazione solo le sirene per l'allarme generale. Questi risultati concernono circa il 90 per cento di tutte le sirene. La valutazione dettagliata della prova seguirà nelle prossime settimane. Le riparazioni immediate dei difetti riscontrati durante la prova permettono di garantire un elevato livello di funzionamento delle sirene. I danni e i difetti alle sirene sono comunemente riconducibili a ristrutturazioni edilizie, maltempo, fulmini, grandine o sbalzi termici. ■